



Hai scoperto il web durante il lockdown?

CARITAS TICINO TI OFFRE 1'800 VIDEO SUL SUO CANALE DI YOUTUBE

SI DIVERTONO GLI IMPROBABILI DIGITALI DA LOCKDOWN!



di ROBY NORIS

IL LOCKDOWN A SEGUITO DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS, FRA I TANTI DISAGI E PERSINO DISASTRI, HA AVUTO ALMENO UN PREGIO: IN POCHISSIMO TEMPO SI È FATTO UN SALTO DIGITALE ENORME COME SE FOSSE PASSATI MOLTI ANNI. SI È STATI COSTRETTI SIA DAL TELELAVORO, SIA DALLA SCUOLA CON LE LEZIONI ONLINE, SIA DAL FATTO

CHE, CHIUSI IN CASA, MILIONI DI PERSONE HANNO COMINCIATO A FARE ACQUISTI IN RETE, HANNO GUARDATO DI TUTTO SUL LORO TELEFONINO, E MOLTI HANNO AUMENTATO IL LORO PARCO DI DEVICE DIGITALI, ACQUISTANDO SCHERMI E MARCHINGEGNI DI OGNI TIPO.

È sconcertante che questo sia avvenuto su larga scala soprattutto con coloro che non erano per nulla digi-

tali e pensavano di poter vivere bene facendo a meno di tanta tecnologia, complicata, costosa e ingombrante. Molti di questi, confinati in casa, hanno finito per scoprire che in fondo è facile usare tutte quelle diavolerie tecnologiche e che si può trarre molti vantaggi e soprattutto provare piacere. Quest'ultimo aspetto è forse quello determinante perché gli esseri umani possono fare sforzi enormi se facendoli provano piacere. Ho sempre creduto che digitali non si diventa imparando qualcosa, magari studiando tanto, ma solo sperimentando con piacere, con molto piacere, una dimensione della comunicazione che funziona con regole molto speciali e diverse dalla

comunicazione tradizionale "analogica". Ecco perché molte persone durante il confinamento forzato, pur non avendo studiato nulla di tecnologico, sono cascati, volenti o nolenti, in una sperimentazione digitale; hanno fatto una esperienza personale di fruizione di quella modalità di comunicazione che gli è piaciuta. Credo che molte di queste persone che hanno scoperto il web, e in particolare l'infinità di video su YouTube gradirebbero ad esempio la panoramica a 360 gradi del canale di Caritas Ticino che ha 1'800 video di numerose categorie. Insomma credo che uno di questi nuovi navigatori digitali potrebbe incrociare con grande piacere molti video di

approfondimento su tematiche che lo interessavano già nel mondo precedente, quello analogico cartaceo. Devono solo scoprire che tutto ciò è a portata di mano, nel senso del click ovviamente. Ho un'amica di 94 anni, Ferdi, che ama giocare a carte a *Machiavelli*. Durante il lockdown non avrebbe più potuto giocare con le amiche se non che il mondo digitale è entrato nella sua vita: la figlia le ha procurato un Ipad e le ha insegnato a giocare a *Machiavelli* con giocatori virtuali (foto). Forse il prossimo passo sarà un visore 3D che la farà giocare in VR (realtà virtuale) con giocatori che sembrano in carne ed ossa mentre sono il frutto di algoritmi. ■